

Domani in calendario l'assise provinciale degli Industriali

Reggio chiede più slancio nella lotta alla burocrazia

Borghi: «La Pa deve avvicinarsi ai ritmi di attività delle imprese»

Andrea Biondi
REGGIO EMILIA

Infrastrutture, burocrazia, efficienza dell'amministrazione locale verso cui partirà l'invito ad adeguarsi ai ritmi che la competizione globale impone alle imprese.

Saranno questi i temi al centro dell'annuale assemblea dell'Associazione industriali di Reggio Emilia prevista per domani e che, nella parte aperta al pubblico a partire dalle 17.30 al Teatro Valli, vedrà tra gli altri la partecipazione del presidente di Confindustria Luca Cordero

di Montezemolo. Titolo dell'incontro: «Rinnovarsi in un mondo che cambia».

«Quella che opera in questo territorio — afferma il presidente degli Industriali reggiani Gianni Borghi, il quale chiude il suo primo anno alla guida dell'associazione — è un'imprenditoria che, per capacità di produrre valore aggiunto e crescita e per risposte date in termini occupazionali, riteniamo abbia il diritto di chiedere ai soggetti pubblici locali di avvicinarsi ai tempi dettati dall'economia, mettendo al centro le ragioni delle imprese, da una parte, e ponendo in discussione paradigmi attorno ai quali gravita ancora la loro attività, dall'altra. Occorrerebbe dare più importanza ai risultati, al merito». In questo quadro, aggiunge Borghi, «bisognerebbe risolvere qualche lentezza, per esempio, sul fronte infrastrutture. La nuova

stazione Tav medio-padana a Reggio Emilia apre prospettive interessanti, ma, come su altre partite, non c'è stato il dovuto slancio nell'amministrazione».

La discussione si inserisce in un contesto di crescita per l'industria nel 2006: +9,6% il fatturato rispetto al 2005, +6,9 la produzione industriale e +2,6 l'occupazione. Ancora meglio è andata nel primo trimestre del 2007: +9,8% la produzione, +3,5 l'occupazione e +10,9 le vendite, con risultati positivi sia sul mercato interno (+10,1%) che su quello estero (+14,6%). Anche per quanto riguarda gli ordinativi, nel trimestre sono risultati in crescita per il 61,7% degli intervistati contro il 21,8% che ha parlato di calo.

Il clima positivo si è trasmesso sulle aspettative a breve, con saldi percentuali — tra risposte positive e negative — del 45,9% per la produzione, del 28,3% per l'occupazione, del 50% per gli or-

dini e del 55,9% per la domanda estera.

Proprio da oltreconfine vengono le notizie migliori. L'export — in generale, non solo quello industriale — si conferma uno dei punti di forza del sistema produttivo provinciale, terzo in regione, dopo Modena e Bologna, per vendite all'estero e, secondo la Fondazione Edison, prima in Italia fra gennaio e settembre 2006 per export pro capite nel manifatturiero. Nel primo trimestre 2007 le esportazioni hanno sfiorato i 2 miliardi, in crescita su base annua del 13,6% (+15,6% il dato regionale e +13% nazionale). Fra 2006 e 2005 la stessa crescita è stata del 14,9% a quota 7,4 miliardi circa (+10,5% regionale e +9% nazionale). «I dati — afferma il direttore generale degli Industriali reggiani, Giuseppe Domenichini — testimoniano il forte impulso che l'industria sta dando alla



Alla guida. Gianni Borghi è al secondo anno di presidenza dell'Associazione industriali

Fatturato dell'industria

I ricavi dell'industria reggiana nel primo trimestre del 2007 hanno registrato una crescita su base annua trainata dalle vendite sui mercati esteri (+14,6%). In crescita anche produzione industriale (+9,8%) e occupazione (+3,5%).

Export

Le vendite all'estero in provincia di Reggio Emilia, nel complesso e non solo per il settore industriale, fra gennaio e marzo sono salite del 13,6% su base annua.

ripresa. La tavola rotonda partirà dal concetto di rinnovamento perché riteniamo che ci sia la necessità di trasmettere alla comunità e agli amministratori locali l'immagine di un'imprenditoria che in questi anni ha saputo riorganizzarsi per far fronte alle sfide del mercato e che vuole trasmettere questa necessità anche al mondo pubblico. Predichiamo bene, ma razzoliamo bene allo stesso tempo: domani, fra le prime associazioni territoriali, presenteremo il nostro bilancio sociale, segno della tra-

sparenza e della responsabilità con cui vogliamo svolgere la nostra attività».

In occasione dell'assemblea sarà consegnato anche il premio mecatronica, quest'anno alla prima edizione, pensato per imprese che con soluzioni mecatroniche abbiano saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi competitivi. Quest'anno il premio andrà alla Brembo, azienda di Bergamo, leader nel settore dei sistemi frenanti.

a.biondi@ilssole24ore.com